



FONDO
DI SVILUPPO PER LE COPRODUZIONI
TRA ITALIA E MACEDONIA

LINEE GUIDA

Premessa

Negli ultimi anni i professionisti del cinema italiano e macedone hanno intrapreso delle iniziative volte a creare dei rapporti di collaborazione. Al fine di incoraggiare la cooperazione tra produttori italiani e macedoni, la Direzione Generale per il Cinema del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (DGC-MiBACT) e la Macedonian Film Agency (MFA) hanno deciso di supportare il co-sviluppo di progetti in grado di attrarre pubblico nei rispettivi Paesi e nel resto del mondo. Le presenti linee guida si applicano sulla base dell'Accordo siglato in materia di organizzazione delle attività di sviluppo di progetti di co-produzione tra Italia e Macedonia.

Ammontare ed erogazione del contributo

- Il supporto allo sviluppo è destinato a favorire le co-produzioni tra Italia e Macedonia, al fine di incoraggiare i produttori ad avviare una collaborazione per i loro progetti a partire della fase di sviluppo. È essenziale, pertanto, che il progetto preveda almeno un produttore italiano (iscritto all'elenco delle imprese della DGC-MiBACT) e almeno uno macedone.
- L'ammontare del contributo non dovrà superare l'80% del totale dei costi di sviluppo. L'apporto diretto dei produttori dovrà essere pari almeno al 20% dei suddetti costi.

- L'aiuto è erogato in forma di contributo a fondo perduto e non è richiesta la restituzione dell'ammontare ricevuto, se le istituzioni riconoscano il rispetto di tutti i requisiti;
- L'erogazione del contributo avverrà in due soluzioni:
 - Il primo 60% a seguito della firma della convenzione per il sostegno deliberato;
 - Il restante 40% a seguito della presentazione di un resoconto dettagliato dell'impiego del contributo, dell'ultima versione della sceneggiatura, di una rendicontazione delle spese di sviluppo (indicante le spese già sostenute e pagate e, in un colonna a parte, quelle che devono ancora essere pagate), del piano finanziario e del contratto di coproduzione.

In seguito all'erogazione, il produttore maggioritario dovrà presentare entro e non oltre due anni dalla sigla del contratto una rendicontazione dettagliata dei costi e il piano finanziario finale.

- Le riprese dovranno iniziare entro due anni dalla firma della convenzione e dalla prima erogazione del contributo.
- Se le parti coinvolte non presenteranno una rendicontazione delle spese, un piano finanziario dettagliato e non inizieranno le riprese entro due anni dalla firma della convenzione e dalla prima erogazione del contributo, i produttori dovranno consegnare una dichiarazione spiegando le ragioni di tale ritardo.
- La Direzione Generale Cinema del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (DGC - MiBACT) e la Macedonian Film Agency (MFA) decideranno congiuntamente se accettare le motivazioni dei produttori, concedendo un'eventuale proroga della scadenza sopracitata, o se non accogliere le motivazioni addotte dai produttori, chiedendo una restituzione del contributo concesso.

Criteria di eleggibilità

- Il contributo è destinato allo sviluppo progetti cinematografici di lungometraggio, indipendentemente dal genere (finzione, documentari e animazione), prodotti in regime di co-produzione tra Italia e Macedonia e destinati ad un prioritario sfruttamento nelle sale cinematografiche.
- I progetti dovranno presentare un'elevata qualità artistica ed essere in grado di attrarre pubblico, in Italia, in Macedonia e nel resto d'Europa.
- Almeno un produttore con sede legale in Italia e almeno un produttore con sede legale in Macedonia devono co-sviluppare il progetto.
- L'apporto del coproduttore maggioritario non potrà eccedere l'80% e quello del coproduttore minoritario non potrà essere inferiore al 20%. Tali apporti

finanziari dovranno essere commisurati alla partecipazione tecnica ed artistica di ciascun coproduttore.

- Entrambi i produttori, al termine del processo di sviluppo, dovranno presentare un piano di produzione dettagliato, supportato da documentazione comprovante contatti con eventuali partner finanziari, distributivi e con broadcaster, oltre alla versione finale della sceneggiatura.
- I diritti connessi alla sceneggiatura delle parti coinvolte dovranno essere conformi alle corrispondenti quote dei coproduttori rispetto al totale dei costi di sviluppo. Un'allocatione non proporzionale dei diritti sarà possibile unicamente in presenza di un consenso scritto da parte di entrambi i coproduttori.
- I progetti che sono in una fase finale dello sviluppo ovvero in pre-produzione, così come i progetti per i quali stanno per iniziare le riprese del film ovvero siano in fase di produzione non sono eleggibili e, pertanto, non possono inoltrare richiesta di contributo (per i produttori italiani, i progetti per i quali è stata presentata la Denuncia di Inizio Lavorazione (DIL) non sono eleggibili).
- Un progetto già presentato in edizioni precedenti del fondo può essere ripresentato in un'edizione successiva, a patto che le variazioni siano comunicate nel dettaglio e in maniera esplicita nella relazione delle fasi di sviluppo del progetto.

Modulistica per la presentazione della domanda

- Le domande di contributo dovranno essere presentate nel rispetto delle scadenze pubblicate sui relativi siti dei due Partner Istituzionali e sulla base delle disposizioni presenti nella modulistica. Il progetto dovrà essere presentato in inglese o nella versione in lingua originale e in versione tradotta (macedone o italiano). La modulistica dovrà essere firmata da tutti i coproduttori.¹
- Le spese relative alle attività per le quali si richiede il sostegno non dovranno essere state sostenute prima della richiesta di contributo. Il periodo di eleggibilità dei costi avrà inizio a partire dalla data di presentazione della domanda.
- I coproduttori dovranno nominare un coproduttore responsabile della presentazione della domanda. Eventuali richieste particolari dovranno essere discusse con i rispettivi partner istituzionali precedentemente alla presentazione della domanda. In genere, la scelta ricade sul coproduttore maggioritario. Il coproduttore nominato sarà dunque responsabile del

¹ I progetti maggioritari italiani devono essere presentati in italiano al Mibact e in inglese o in macedone alla MFA. Si fanno eccezioni solo per i contratti che possono essere presentati al Mibact in inglese con una traduzione in italiano non integrale. I progetti maggioritari macedoni devono essere presentati in inglese o in macedone alla MFA e possono essere presentati in inglese al Mibact.

contributo e della corretta allocazione dello stesso nella strutturazione della coproduzione.

- I produttori devono operare in osservanza della vigente normativa macedone e delle relative linee guida e della vigente normativa in Italia, oltre alle linee guida della DGC- MiBACT. Le domande dovranno rispettare i requisiti previsti nella modulistica ufficiale. Dovranno essere presentati i documenti di seguito indicati.

Per il dossier amministrativo:

- Cv di 1-2 pagine dei produttori e una lista dei film prodotti dalla società (sia italiana che macedone);
- Il deal memo o un contratto di coproduzione del progetto;
- Contratti riguardanti l'acquisizione dei diritti necessari (contratto di opzione, contratto dell'autore della sceneggiatura ecc.);
- Relazione sulle fasi di sviluppo;
- Preventivo di sviluppo in €
- Piano finanziario di sviluppo in €

I richiedenti che presentano anche una sceneggiatura devono allegare:

- Preventivo di produzione in €
- Piano finanziario in €

Per il dossier artistico:

- Sceneggiatura (se presente);
- Trattamento (approssimativamente 12 pagine e due scene di dialogo);
- Sinossi di una pagina;
- Cv di 1-2 pagine dello sceneggiatore e del regista (se il regista è già stato individuato);
- Note dello sceneggiatore e del regista (massimo una pagina - se il regista è già stato individuato)
- Relazione produttiva (relativa al progetto);
- Sviluppo grafico (solo per film d'animazione);
- Descrizione del progetto e un piano per la realizzazione dello stesso (solo per documentari).

Roma, 15.06.2016